

CAI Barga "Val di Serchio"

ALPI GIULIE

Montasio-Fuart-Canin

11 > 16 luglio 2009

Prenotazioni entro marzo 2009-posti limitati

Le Alpi Giulie sono ovviamente un complesso di montagne e vallate ben esteso. Gioco forza per una breve incursione scegliere una zona ristretta. La nostra scelta riguarda la Val Raccollana-Sella Nevea che permette un compromesso fra praticità ed offerta di escursioni varia, sempre nel limite di difficoltà che queste montagne presentano; perché pur non raggiungendo quote elevate, presentano una morfologia molto aspra.

Uscendo dall'autostrada a Carnia, si imbocca la Provinciale 76 della Val Raccollana a Chiusaforte (la Chiusa romana), la valle presenta numerose e linde frazioni, la chiesetta di San Floriano (1709), Pian della Sega (antica segheria) e la cascata del Fontanone; la strada si inerpica poi con tornanti e gallerie fino a Sella Nevea (m 1160), moderno complesso turistico e sciistico, racchiuso appunto tra i colossi Jof Montasio, Jof Fuart e Canin. Superato il valico la strada discende brevemente verso il bel lago del Predil (m 967), di origine morenica. Poco più avanti si giunge all'abitato di Cave del Predil, nome derivante dalle numerose miniere poste sul fianco del monte Re, già note in epoca romana, che sfruttano giacimenti di **blendina** e **galena**, dai quali si estraggono zinco e piombo. Proseguendo si può raggiungere Tarvisio (13 km).

Date le caratteristiche del gruppo montuoso e del particolare clima della zona, per dar modo ad un maggior numero di soci di conoscere un po' quest'ambiente, abbiamo pensato di formare 2 GRUPPI per le escursioni, con difficoltà più accentuate (vie ferrate, tratti alpinistici) il gruppo A e con sentieri percorribili da chi ha un po' di pratica montana, con ambienti panoramici, storici, naturalistici, il gruppo B. La scelta di un ritrovo comune e brevi spostamenti in auto, faciliteranno lo stare insieme nei momenti di riposo, libero o forzato che sia (maltempo), salvo una sera in cui il gruppo A dovrà fermarsi in altro rifugio per l'ascensione al monte Jof Fuart, rifugio raggiunto comunque tutti insieme. Nello spirito CAI è stato scelto un rifugio-albergo per il soggiorno, perché è necessario 'fare gruppo' ed andare "per fare montagna". **CHI INTENDE FARE LE ESCURSIONI PIU' DIFFICILI DOVRA' PRENOTARSI ED AVERE: SET COMPLETO DA FERRATA, PICCOZZA E RAMPONI, CASCO.**

PROGRAMMA DI MASSIMA

- 1° g.- Ritrovo Fornaci ore 7,00—Partenza ore 7,15
Barga-Bologna-Venezia-Udine-Carnia-Sella Nevea
Alloggio presso rifugio Divisione Julia (m 1160).
Passeggiata al lago del Predil
- 2° g.- Gruppi A e B in auto fino al parcheggio quota 1500:
Gruppo A salita al monte Jof di Montasio
Gruppo B salita al monte Zabus
- 3° g.- Gruppi A e B in funivia fino al rifugio Gilberti (1850)
Gruppo A salita al monte Canin
Gruppo B sella Prevala, sella Robon, Pian delle Lope
- 4° g.- Gruppi A e B verso il rifugio Corsi
Gruppo A pernotta al rifugio
Gruppo B ritorna a valle (anello)
- 5° g.- Gruppo A salita al Jof Fuart e ritorno a valle
Gruppo B escursione al m. Re e museo delle miniere
- 6° g.- Tutti insieme: escursione a Tarvisio (od altro).
Pomeriggio rientro a casa (part. ore 14,30 ca.)

COSTO DELLA GITA: SOCI=€ 290 NON SOCI=€ 310
Caparra per prenotazione € 100,00 a testa.

Il costo comprende: 5 giorni di mezza pensione (dalla cena del sabato alla colazione di giovedì); n° 4 cestini; viaggio in auto altrui, assicurazioni per i non soci. Esclusi: costo della funivia, pranzo al sacco di sabato, pranzo ed eventuale cena di giovedì. Chi mette a disposizione la propria auto avrà un rimborso di ca. € 145.

L'alloggio sarà in camere multiple da 2-3-4, bagni comuni, come in rifugio.

Telefono Rifugio D. Julia: 043354014.

GRUPPO DEL CANIN

Ore 8,00 tutti in partenza con funivia per il rifugio Gilberti (1850).

Il **gruppo B** seguirà un percorso all'interno dell'altipiano carsico; segue a sinistra il sentiero 636 che si sviluppa nella conca del Prevala ed in ca 1 ora raggiunge Sella Prevala (2067), zona del confine con il territorio Sloveno. Il sentiero svolta sulla sinistra e costeggia monte Golovec, per poi scendere verso la mulattiera del Poviz. Qui si può scegliere se proseguire sul 636 e scendere più rapidamente a S. Nevea, o deviare a destra sul 637, che con un giro più ampio, molto interessante anche per i resti delle postazioni di guerra, porta verso sella Robon ed il bivacco Modonutti (**ci sono cavità profonde oltre 1000 m.**), poi scende nel vallone delle Lope verso S. Nevea.

Il **gruppo A** segue invece a destra il sentiero 632, poi sale per ghiaie e rocette ai pianori morenici ed all'inizio del ghiacciaio, racchiuso fra il Canin ed il m. Ursic; si risale parte del ghiacciaio fino ad uno sperone roccioso da cui iniziano i tratti attrezzati della ferrata Julia che conduce alla vetta (2587-3h). Si ritorna allo sperone per la stessa via o, con il percorso detto 'delle cenge', in parte attrezzato (valutazioni possibili solo al momento). Si rientra quindi al rifugio Gilberti (2h30') e con funivia a Sella Nevea .

JOF MONTASIO e m. ZABUS

In auto si sale in breve al parcheggio di quota 1500. Inizialmente i due gruppi salgono insieme con il sentiero 622 per circa un'ora. Ad un bivio il **gruppo B** si dirige a sinistra verso il crinale di Forca Bassa (2040) e quindi lungo la cresta fino alla cima di monte Zabus (2244-1h40'), definito da Dougan il monte della pace, della bella vista e dei fiori. Qualcuno dice però anche delle vipere! Quindi attenzione. Il ritorno può essere in parte per la via di andata e parte con la mulattiera per Casera Pecol, oppure, prendendo migliori informazioni sul posto, proseguendo lungo il crinale verso ovest fino alla Forca di Vandul (1h15') e quindi con i sentieri 640 e 621 ritornare al parcheggio (2h).

Il **gruppo A** prosegue invece sul 622 fino alla Forca dei Disteis (2201) e sceglierà al momento quali vie seguire per la salita e discesa alla cima dello Jof di Montasio (m 275-3), per la quale sono possibili più soluzioni fra via Findelegg, ferrata Leva e via normale. Quest'ultima sale dapprima per ghiaioni, poi con rocce e balze erbose esce su una terrazza al centro del versante sud. Con fatica ci si alza ancora fino alla parte ripida della parete, che è possibile superare grazie alla lunga scala in ferro detta 'Pipan', che sbocca sulla cresta. Lungo la stessa, con attenzione, si raggiunge la cima, passando per un vecchio bivacco della Grande Guerra. Pur con gli accessi più semplici, questa rimane una escursione impegnativa per dislivello, lunghezza e per impegno di percorso, necessita quindi di buona preparazione fisica, attrezzatura adeguata ed assenza di vertigini.

JOF FUART m. 2666

Uno dei massicci più belli ed imponenti delle Alpi Giulie, poderoso ed elegante, consente il raggiungimento della vetta attraverso più vie, sempre comunque impegnative. Vale anche qui il discorso che la scelta definitiva potrà essere fatta solo al momento, in funzione di tutte le variabili possibili, esterne ed interne al gruppo.

La via normale parte dal rifugio Corsi: raggiunta in breve una terrazza erbosa, si supera una paretina verticale, si prosegue su ghiaioni fino a raggiungere una parete strapiombante (1h), che si risale con corde metalliche fisse, si prosegue fino ad una breve galleria naturale, si supera un canale attrezzato, si risalgono alcune rocce esposte, quindi un pendio di zolle erbose fino ad una selletta (m 2500), si scende brevemente sul versante opposto, gola NE, si risale lungo il crinale lungo il quale si raggiungono le due distinte cime della montagna (2h-3h tot.).

La discesa al rifugio avviene lungo un percorso leggermente diverso e prosegue poi fino a valle, per ritrovare gli amici al rifugio D. Julia.

Alternativa tanto allettante quanto impegnativa è l'anello attrezzato del sentiero Anita Goitan, che si svolge in ambiente grandioso e panoramico, su cenge rocciose che attraversano i versanti meridionali del Fuart, della Madre dei Camosci e di Riofreddo; ma richiede appunto almeno 8 ore di impegno, per gente esperta, nonché condizioni meteo perfette. Vedremo al momento.

RIFUGIO CORSI

Per tentare l'ascensione al monte Jof Fuart il **gruppo A** deve pernottare al rifugio Corsi. Data la bellezza dell'ambiente, tutti salgono al rifugio; il gruppo B ritorna poi a valle con un percorso ad anello. Il rifugio sorge su un terrazzo erboso in bella posizione, sotto le maestose pareti del gruppo Jof Fuart e con ampio panorama verso il Canin.

Si imbocca il sentiero CAI n° 625 (Alta Via), inizialmente nel bosco, poi si esce nella radura di Casere Grengedù e si continua a salire fino al Passo degli Scalini (m 2022-2h30'), si scende quindi passando sotto la nera parete delle Gocce, si aggira lo splendido Ago di Villaco e si raggiunge il rifugio Corsi (1874-30').

Il gruppo A impiega la mezza giornata rimanente sul posto.

Il **Gruppo B** rientra percorrendo un tratto a ritroso sul sentiero 625, fino a trovare il bivio a sinistra con il n° 628, che scende verso Malga Grantagar (1530) dove si immette sulla strada forestale che, con numerosi e ripidi tornanti scende alla strada di fondovalle in località prato dell'Orso, a circa 3 km da Sella Nevea in ca. 2h (dove al mattino potranno essere portate delle auto ed evitare così il tratto d'asfalto).

MONTE RE (gruppo B)

Ci spostiamo brevemente in auto al paese di Cave del Predil (8 km), si percorre una carraeccia che conduce ad alcuni vecchi fabbricati minerari, (parcheggio), dietro l'ultima costruzione ha inizio una mulattiera, alla prima curva fare attenzione, a sinistra, alle segnalazioni per il sentiero con bolli rossi che sale ripido nel bosco, passando accanto ad opere e scavi minerari. Il percorso continua ripido fino ad uno spallone prativo a quota 1495 (croce), si prosegue con sentiero un po' scomodo, passando dal bosco di faggio a quello di abete rosso e larice, fino ad uscire in una fascia di mughi; si superano facili balzi di roccia e si raggiunge la cresta e quindi, destreggiandosi fra la vegetazione, la vetta del monte con la sua curiosa stele eretta dagli Alpini(1912-3h). Interessante il paesaggio, la flora e la zona mineraria, la rete di gallerie raggiunge i 300 km di sviluppo, in una trentina di livelli. Il rientro avviene per la stessa via di salita (2h30'). A Cave Predil c'è oggi il Museo della tradizione Mineraria.

LAGO PREDIL (giro del lago)

Dall'abitato di Cave Predil, in fondo a via Cividale, parte una mulattiera (CAI 656) che seguiamo brevemente fino ad un sentiero che si stacca a sinistra, attraversa la pista da sci e raggiunge alcune rovine di opere militari e ritorna sulla strada asfaltata, si costeggia il lago fino al termine, dove incontriamo una strada forestale che scende ad un ghiaione nei pressi del lago. Si risale per sentiero fino alla strada del passo Predil, la si segue fino a riprendere il sentiero che, dopo incrociata una cascatella, ci riporta al punto di partenza.

CAI BARGA

domenica 26 Aprile

“Val di Serchio”

**Ritrovo: ORE 7,30
FORNACI DI BARGA
PIAZZA IV NOVEMBRE**

RIVIERA LIGURE: La Via dell'Ardesia

Programma: Con mezzi propri raggiungiamo in circa 2.30 ore di viaggio il parcheggio della Basilica di San Salvatore dei Fieschi di Cogorno (autostrada da Lucca, fino all'uscita di Lavagna, poi seguiamo le indicazioni per Cogorno ed i cartelli turistici indicanti la Via dell'Ardesia). Dalla Basilica dei Fieschi imbocchiamo il sentiero 10B che prende quota da subito con molti gradini, tagliando in più punti la strada che sale a Breccanecca. Il sentiero per lo più pavimentato in ardesia attraversa inizialmente degli uliveti e poi un bel bosco di castagni fino ad immettersi sugli ultimi 600 metri della carrozzabile che conducono alla cappella del monte San Giacomo (547 mt—2h), da dove ancora su strada e poi su sentiero raggiungiamo la vetta del M. Rocchette (700 mt—15') dove consumeremo il pranzo al sacco ammirando il panorama sul Golfo del Tigullio da una parte e l'Appennino Ligure dall'altra. Torniamo indietro fino alla cappella del Monte San Giacomo e imbocchiamo la ripida "Via delle camalle" (sentiero 10A), per secoli calcata a piedi nudi dalle donne che, una volta poste sul capo le lastre estratte nelle cave dei monti San Giacomo e Capenardo, scendevano al mare per poi caricare l'ardesia sui leudi diretti a Camogli e a Genova. La via lastricata, anch'essa a gradini, è particolarmente bella e piacevole da percorrere. Una volta usciti dal castagneto il panorama si apre di nuovo per la quasi totalità sul golfo del Tigullio, con vista costante sul promontorio di Portofino. La discesa procede per sentieri fino alla Basilica (1h45'), dove si chiude l'escursione ad anello. Breve visita alla Basilica. Rientro previsto per le ore 19,00 circa. **Dislivello totale metri 650 ca. - - - Cammino 4 ore ca.**

ATTENZIONE: CHI INTENDE PARTECIPARE ALL'ESCURSIONE E NON E' SOCIO CAI, DEVE COMUNICARE I PROPRI DATI (nome, cognome, data di nascita), ENTRO VENERDI' SERA, IN MODO CHE LA SEZIONE POSSA ATTIVARE L'ASSICURAZIONE PER EVENTUALI INFORTUNI, OBBLIGATORIA DA QUEST'ANNO PER I NON SOCI, AL COSTO DI € 2,00. NON SARA' AMMESSO CHI NON HA DATO PREVENTIVA COMUNICAZIONE!

Info-Iscrizioni: SANTI ANNALISA 320/7257325 – DI RICCIO FRANCA 347/6649298

Sede CAI a Barga, via di Mezzo 49 (aperta il venerdì dopo le 21,00)

Chi utilizza auto altrui verserà la quota di € 15 per spese di viaggio

BASILICA DI SAN SALVATORE DEI FIESCHI

Il complesso di San Salvatore dei Fieschi è situato a Cogorno ed è facilmente raggiungibile anche con mezzi pubblici dalle vicine Lavagna e Chiavari. Per chi vi giunge con la propria vettura, l'uscita autostradale consigliata è quella di Lavagna. Questo complesso (borgo medievale e basilica) è situato al centro di un'area della provincia di Genova che comprende il Golfo del Tigullio e le Valli Fontanabuona, Stura e Aveto. La sua costruzione risale al 1244 anno in cui Papa Innocenzo IV (appunto un Fieschi) diede l'ordine di costruirla mentre si trovava a Genova per recarsi al Concilio di Lione. L'area di Cogorno era allora all'interno della contea amministrativa della famiglia dei Fieschi. Il complesso tuttavia fu distrutto insieme all'intera contea nel 1245 per mano di Federico II di Svevia (che fu scomunicato dallo stesso Papa durante il Conclio di Lione) ma Innocenzo IV lo volle ricostruire nel 1252, anno in cui il Papa provvide alla completa riconversione dell'intero complesso costruito dal palazzo comitale , dagli edifici minori ad esso collegato e dall'antica parrocchiale.

Il dono più prezioso fatto alla basilica è costituito dalla reliquia della **Santissima Croce** qui inviata da un altro Papa della famiglia dei Fieschi: Adriano V; essa comprende una teca di cristallo che racchiude in frammenti della Vera Croce visibili da ambo le parti. Dal punto di vista geografico la sua posizione strategica ne ha determinato il ruolo di polo di attrazione culturale e religioso a livello non solo regionale ma anche nazionale. Divenne, infatti, una tappa dei pellegrini che percorrendo il vecchio tracciato della via consolare, confluivano nella Via Francigena che da Pontremoli giungeva a Lucca e a Roma. Per quanto attiene la Basilica, essa presenta una facciata a doppio spiovente fasciata da un rivestimento di pietra di Lavagna o ardesia e marmo bianco, tipicamente ligure. Al centro è situato un ampio rosone sormontato da archetti gotici e romanici. Il portale è caratterizzato da un'architrave con iscrizione latina inerente la fondazione e da una lunetta con affresco quattrocentesco. Al centro spicca la torre quadrangolare che culmina in una acuta piramide con ai lati quattro guglie. L'interno è a tre navate separate da colonne con capitelli decorati.

CAI BARGA

Val di Serchio

Domenica 24 maggio

Ritrovo: Fornaci, p.zza IV nov. ore 7,15

Badolo > m. Adone e ferrata Rocca di Badolo

Con auto private via Porretta-Sasso Marconi si raggiunge il paese di Badolo (m 420-2h30')
La giornata prevede due possibilità: una escursione con anello conformato ad 'otto' da Badolo al monte Adone (m 655) - una breve via ferrata presso la cosiddetta Rocca di Badolo (palestra di arrampicata) con aggiunta di un più breve trek al m. Adone (ca. 1h30'). Giunti ai piedi della Rocca di Badolo i "ferratisti" si fermano. Il gruppo escursionistico prosegue brevemente poco oltre il paese, all'inizio del sentiero CAI n° 110. Con una breve salita si raggiunge la cresta del contrafforte che si percorre a distanza dallo strapiombo, in boschetti prevalentemente di roverelle. Si incrocia quindi un'ampia strada forestale che ci conduce alle estreme case di Brento, da qui un sentiero nel bosco sale verso monte Adone, passando per una zona di postazioni tedesche della Linea Gotica. Un ultimo strappo ci conduce sullo strapiombo impressionante della cima di m. Adone (ca. 2 ore di cammino), panorama ampio. PRANZO AL SACCO con varie scelte di 'angoli'. Per la discesa si presenta un sentiero abbastanza ripido ma sempre con il sostegno di alberelli a portata di mano, fino a ritornare sulla strada sterrata, che seguiremo (segnavia CAI 122) fino a tornare poco oltre il punto di partenza, senza alcuna difficoltà (ca. 2 ore). I ferratisti, volendo, possono spostarsi in auto al paese di Brento ed effettuare un anello che comprende la parte più interessante di m. Adone (ca. 1h30' più la sosta PRANZO). Il rientro a Fornaci è previsto per le ore 18,30/19,00. Contributo viaggio=€ 10,0 a persona.

INFO/Prenotazioni: Fantozzi W. 3403208681-Rosiello C. 0583766013-Masotti V. 0583709550 o sede CAI (Barga via di Mezzo 49, aperta tutti i venerdì dalle ore 21,00).
Per la ferrata obbligatorio KIT completo OMOLOGATO! Iscrizione OBBLIGATORIA entro le ore 22,30 di Venerdì 22/5 - Assicurazione NON soci = € 2,00.

CAI BARGA

Balzo Nero

“Val di Serchio”

Ritrovo ore 8.00
Piazza IV Novembre
Fornaci di Barga

Domenica 11
ottobre

PROGRAMMA: Con auto proprie raggiungiamo il paese di Vico Pancellorum, mt 605 noto per la splendida pieve romanica. Seguendo il sentiero n. 8, all'inizio comodo e in leggera salita, troveremo una fonte dove ci approvvigioneremo di acqua. In seguito la salita diventa impegnativa portandoci in zona panoramica sull'aspra vallata del torrente Coccia. Nell'ultimo tratto si incontrano boschi con faggi secolari, alcuni bivacchi, una caratteristica fontana. Lasciamo il sentiero n. 8 che prosegue per Pian degli Agli e puntiamo alla vetta del Balzo Nero, mt. 1315 che da qui raggiungiamo in circa 20 minuti per un totale di 2h45' circa.

Dalla vetta si gode il panorama della Val di Lima, una delle zone più impervie ed intatte. Al ritorno percorreremo una variante: il sentiero 8b portandoci sul letto del Coccia che si ricongiunge col n. 8. A Vico sarà possibile una sosta per rinfrescarci all'ottimo bar ristorante. Pranzo al sacco

Dislivello: mt 700 circa - Difficoltà: EE indispensabili scarponi da montagna e giacca a vento leggera

Info - Iscrizioni:

CAPRONI ANTONIO 329-3020956 - UNTI ANTONELLA 347-0126765
o presso la sede CAI a Barga (via di Mezzo 49), aperta il venerdì dalle ore 21,00

**ATTENZIONE: CHI INTENDE PARTECIPARE ALL'ESCURSIONE E NON E' SOCIO CAI,
DEVE COMUNICARE I PROPRI DATI (nome, cognome, data di nascita), ENTRO VE-
NERDI' 9/10, IN MODO CHE LA SEZIONE POSSA ATTIVARE L'ASSICURAZIONE
PER EVENTUALI INFORTUNI, OBBLIGATORIA DA QUEST'ANNO PER I NON SOCI,
AL COSTO DI € 2,00.
NON SARA' AMMESSO CHI NON HA DATO PREVENTIVA COMUNICAZIONE!**

Sez. CAI Barga
12/13 Settembre 2009

Traversata

Barga – Mare

Barga – Marina di Pietrasanta

Lunga traversata di due giorni in cui si raggiungerà da Barga la località di Marina di Pietrasanta attraversando le Alpi Apuane.

1° Giorno

Partenza alle ore 6.00 dal piazzale del fosso a Barga (m 410); da qui raggiungiamo Fornaci di Barga (m 156) e, passando attraverso Bolognana, si giunge a Cardoso (m 394) tramite un

percorso misto tra sentieri e strade. Da qui si prosegue per la croce del monte Penna, punto panoramico da cui è possibile osservare la valle del Serchio e dal quale si ha un ottimo scorcio dell'Appennino toscano-emiliano, e per il valico di S. Luigi (m 869). Procederemo poi per il sentiero CAI 135 e successivamente per il sentiero CAI 108 fino a raggiungere la Foce delle Porchette (m 982) passando dal Colle delle Baldorie (m 1119). Aggirando il monte Procinto raggiungeremo il rifugio Forte dei Marmi (m 868), meta per il pernottamento.

Tempo di percorrenza: 10 ore circa soste escluse

Dislivelli approssimativi: in salita 1130m ; in discesa 672m

2° Giorno

Dopo il pernottamento ripartiremo dal rifugio Forte dei Marmi (m 868) per giungere fino alla foce di S. Rocchino (m 801, sentiero CAI 121) e proseguire per il sentiero CAI 107 fino a raggiungere la cresta del M Gabberi da dove imboccheremo una deviazione del sentiero che ci condurrà all'abitato di Senari (m 720). Percorreremo poi un tratto di strada asfaltata per ricollegarci al sentiero CAI 3 che ci porterà fino a Capezzano (m 343). Da qui dovremo percorrere circa quattro chilometri per raggiungere Pietrasanta dove ci attende l'ultimo tratto di percorso su strada asfaltata, il viale Apua, che ci condurrà fino a Marina di Pietrasanta.

Tempo di percorrenza: 9 ore circa soste escluse

Dislivelli approssimativi: in salita 179m ; in discesa 1047m.

Il rientro alla stazione di Fornaci di Barga è previsto tramite mezzi pubblici: circolare più treno

Quota di partecipazione: €42.00 soci; €44.00 non soci

La quota comprende: trattamento di mezza pensione (bevande escluse), pranzo al sacco per il giorno successivo. Non sono comprese le spese dei mezzi pubblici utilizzati per il rientro.

NOTE PER L'ESCURSIONE

- Il suddetto programma potrà subire variazioni a discrezione degli organizzatori di gita;
- Data la lunghezza del percorso **è richiesta un'adeguata preparazione fisica**;
- Per il pernottamento al rifugio **è obbligatorio il sacco letto, lenzuoli monouso** (acquistabili anche presso il rifugio stesso) **o sacco a pelo**;
- **Preparare lo zaino con molta attenzione** portando via solo lo stretto necessario.

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA ENTRO VENERDI' 4 SETTEMBRE

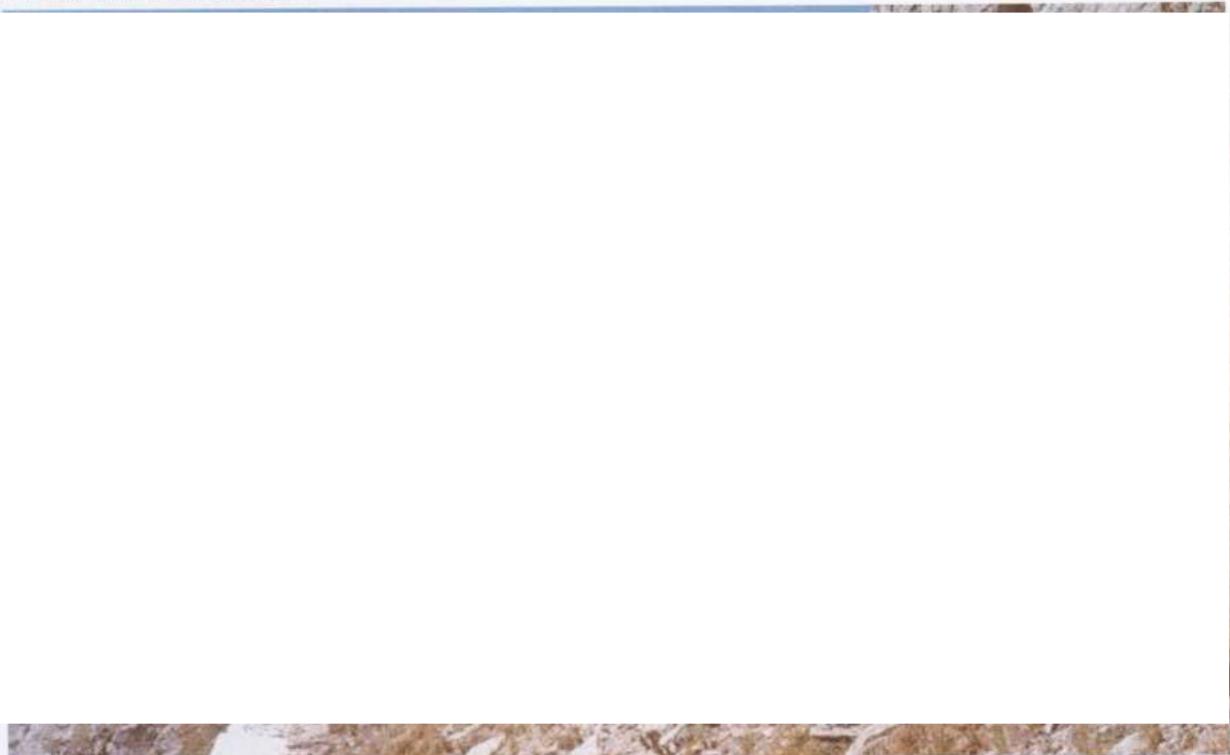
Per informazioni e iscrizioni : sede CAI Sez. Barga Via di Mezzo 49 aperta tutti i venerdì dalle ore 21 alle ore 22.30
Per informazioni : Italo Equi cell. 3479746495

Sez. CAI Barga

28 GIUGNO 2009 GITA PUNTA CARINA

PUNTA CARINA 1670 m c. Aguzza guglia di elegante aspetto, specie se vista dal vicino Rif. Aronte, situata sul contrafforte SO del M. Cavallo.

Descrizione dalla guida dei monti d'Italia "ALPI APUANE" E. Montagna A. Nerli A. Sabbadini



La gita verrà divisa in due parti: la prima parte, escursionistica, giungerà fino alla base della punta Carina e sarà aperta a tutti, essendo un'escursione senza particolari difficoltà; la seconda parte, che prevede la salita alla vetta, è aperta solo ad un numero massimo di 10 persone. Ritrovo ore 7.30 piazza stazione Mologno, con le proprie auto si raggiunge la val serenaia quota m.1050 da dove, percorrendo il sentiero n°178, in circa due ore raggiungeremo la foce di Cardeto a quota m .1680. Da qui, con sentiero quasi orizzontale, in circa 40 minuti si arriverà al passo della Focolaccia e in breve al bivacco Aronte fino alla base della punta Carina. Da qui la seconda parte: la salita è alpinistica, prevede di legarsi in cordata con difficoltà di III°; la discesa viene effettuata con tecnica alpinistica (corda doppia o calata assistita) . I partecipanti che sono interessati alla seconda parte dovranno essere muniti di imbraco d'alpinismo e casco.

Direttore di gita Italo Equi per informazione e iscrizioni tel. 3479746495 in sede sez. CAI Barga via di mezzo 49, aperta tutti i venerdì ore 21.00 / 22.30.

ISCRIZIONI ENTRO VENERDI' 26 /6 ORE 22.30 ASSICURAZIONE

OBBLIGATORIA NON SOCI = € 2,00



**Domenica
6 settembre Ritrovo: MOLOGNO stazione FF SS - ore 7,30**

PROGRAMMA: con auto proprie si raggiunge Val Serenaia (m 1150-1h ca.). Prendiamo il sentiero CAI n° 180 fino al bivio per il rifugio Orto di Donna e da qui proseguiamo sul sentiero n° 178, fino alla Foce di Cardeto (m 1680-2h ca.). Inizia a questo punto l'ascensione al m. Cavallo, con il superamento di due risalti rocciosi che richiedono attenzione (eventuale posizionamento di corda fissa). Si prosegue su tracce ripide e sempre esposte fino alla prima delle quattro cime che caratterizzano questo monte (m 1890-45' ca.). Si perde leggermente quota e, superata una infida placca (eventuale corda di aiuto), si risale il crinale ripido ed esposto della seconda cima, la più elevata, m 1895. Si prosegue poi verso la terza cima, più semplice, e quindi si scende leggermente e si abbandona il filo di cresta, abbassandosi a destra lungo un ripido pendio erboso. Più in basso incrociamo una traccia di sentiero che, a sinistra, risale leggermente fino a Forcella di Porta. Da questa si scende in breve al Bivacco Aronte (1h40' dalla vetta principale).

Dal bivacco, attraversata la brutale cava della Focolaccia, si accede al sentiero n° 179 che ci riporta, con brevi saliscendi, alla Foce di Cardeto (45'). Da qui, seguendo a ritroso il percorso dell'andata, si scende a Val Serenaia in ca. 1h 40'. In alternativa si può passare dal rifugio Orto di Donna, allungando il percorso di circa 30 minuti.

Tempo totale di cammino ca. 7 ore; dislivello totale ca. m 1.000.

L'ESCURSIONE AVRA' LUOGO SOLO IN CONDIZIONI METEO OTTIMALI ED E' RISERVATA AD ESCURSIONISTI ESPERTI E BEN ALLENATI.

Portare abbondante scorta di acqua.

Info/iscrizioni: PAOLINELLI ANTONIO 3466063789 – BERNI GIUSEPPE 058375651

Termine tassativo iscrizioni: Venerdì 04/09 presso sede CAI a Barga o direttori di escursione. QUOTA ASSICURATIVA OBBLIGATORIA PER NON SOCI = 2,00 EURO.



Cena Sociale

Sabato 28 novembre - ore 20

**Ristorante "La Gatta"
Vianova - Careggine
Soci € 27 - Non Soci € 28**

M E N U'
<i>Aperitivo di Benvenuto</i>
<i>Antipasti Misti Garfagnini</i>
<i>Maccheroni ai Funghi</i>
<i>Ravioli al Ragù</i>
<i>Limoncello</i>
<i>Arrosti misti di Vitella e Maiale</i>
<i>Patate al Forno</i>
<i>Tagliata di Manzo - Peperoni alla Griglia</i>
<i>Dolce della Casa</i>
<i>Acqua - Vino - Caffè - Spumante</i>



**PRENOTAZIONI ENTRO VENERDI' 20 NOVEMBRE PRESSO SEDE O
MASOTTI VEZIO 0583-709550 - CARZOLI PIERANGELO 0583-77713**

CAI BARGA

Val di Serchio

escursione con le

*zona di San
Pellegrino in Alpe*

CIASPOLE

Domenica 8 febbraio

**Ritrovo: stazione FFSS.
Mologno ore 8,00
Piazzale COOP Pieve
Fosciana ore 8,30**

Programma: con mezzi propri raggiungiamo San Pellegrino in Alpe (via Chiozza). Sono ovviamente necessari: abbigliamento invernale, scarponi adeguati, Ciaspole.

Per chi è sprovvisto delle ciaspole è possibile noleggiarle alla Taverna del Pellegrino (preferibilmente facendolo presente per tempo, in modo da poterle prenotare!).

L'ITINERARIO DELL'ESCURSIONE (comunque nei dintorni) SARA' DECISO AL MOMENTO, VALUTANDO LE CONDIZIONI METEO E DELL'INNEVAMENTO. In caso di maltempo la gita verrà annullata o rinviata.

Prevedere il PRANZO AL SACCO.

ESCURSIONE RISERVATA AI SOLI SOCI CAI.

GRUPPO LIMITATO A 15/16 !!

Prenotaz. entro venerdì 6/2, telefonando a: **ANGELINI FRANCESCO 3387632210** o presso la sede CAI Barga (via di Mezzo 49/Barga), aperta il venerdì sera dalle ore 21,00.

CAI BARGA

domenica
3 maggio 2009

“Val di Serchio”

Ritrovo: ORE 8,15
FORNACI DI BARGA
PIAZZA IV NOVEMBRE

Escursione al Monte Forato

Programma: Con le auto si raggiunge il paese di Fornovolasco e ci si porta poco sopra il paese lungo la strada per la Grotta del Vento (m520-40'). Imbocchiamo a piedi il sentiero CAI n° 6, dopo pochi minuti troviamo una biforcazione con il sentiero n° 12, che seguiamo a destra; passiamo quindi vicino all'ingresso di una grotta (la Tana che Urla) e poi giungiamo ad una casa (Casa del Monte). Qui il sentiero n° 12 svolta a destra ed inizia a salire in maniera più ripida, fino a condurci proprio di fronte al grande arco di roccia del Forato (m 1223-ca. 2,30 ore). La fatica si sarà fatta sentire, ma lo spettacolo godibile sul posto la cancellerà immediatamente. PRANZO AL SACCO nei pressi dell'arco. Per il ritorno percorriamo lo stesso sentiero 12 fino a casa del Monte, dove svolteremo a destra lungo il sentiero n° 131, che ci conduce alla Foce di Petrosciana (20'-961m), importante valico apuano. Si prende ora il sentiero n° 6, breve ripida discesa, percorriamo il fondovalle incontrando i ruderi di una chiesa medioevale (la Chiesaccia) nei pressi della sorgente del torrente Turrite di Gallicano, per tornare alle auto in circa 2h dal Forato. Dislivello in salita ca 750 metri (è la più impegnativa escursione del programma ragazzi). **I genitori che partecipano ed hanno posti auto disponibili, somno pregati di farlo presente.**

ATTENZIONE: CHI INTENDE PARTECIPARE ALL'ESCURSIONE E NON E' SOCIO CAI, DEVE COMUNICARE I PROPRI DATI (nome, cognome, data di nascita), ENTRO VENERDI' SERA, IN MODO CHE LA SEZIONE POSSA ATTIVARE L'ASSICURAZIONE PER EVENTUALI INFORTUNI , OBBLIGATORIA DA QUEST'ANNO PER I NON SOCI, AL COSTO DI € 2,00. NON SARA' AMMESSO CHI NON HA DATO PREVENTIVA COMUNICAZIONE!

Info-Iscrizioni: Fantozzi Walter 3403208681 – BIANCHI FRANCA 0583709550

Sede CAI a Barga, via di Mezzo 49 (aperta il venerdì dopo le 21,00)

CAI BARGA

Cai-Junior 2009

domenica

29 marzo

Farnocchia > m. Gabberi*

Ritrovo: Fornaci di Barga, p.zza IV Novembre ore 8,20 (att.ne ora legale!)

PROGRAMMA: Con auto proprie ci portiamo al paese di Farnocchia in ca. 1h20', passando per C. Garfagnana e lungo la strada di Arni fino a Ponte Stazzemese, per deviare poi a sinistra fino al punto di partenza dell'escursione, presso la chiesa di S. Michele, a Farnocchia (m 645 slm). Con il sentiero CAI n° 3 si sale alla Foce di San Rocchino (m 800-1h 30'), quindi deviamo a destra lungo il sentiero CAI n° 107, che conduce fino in vetta al m. Gabberi (m. 1108-1h 30'). Il panorama è ora aperto dagli Appennini, alle Apuane, alla costa, alle isole.

Sosta per il PRANZO AL SACCO sull'ampia cima.

Dopo pranzo ritorniamo lungo il sentiero CAI n° 107, in direzione est, per circa 20 minuti, fino all'incrocio con la vecchia mulattiera che scende verso Farnocchia, che raggiungiamo in ca. 45', passando sotto alcuni arditi monoliti. **Tempo totale di cammino ca. 4 ore, con un dislivello in salita di ca. 500 metri**, comunque ben distribuiti e che affronteremo con passo lento.

SUGGERIMENTI: la strada per arrivare a Farnocchia è sempre molto tortuosa e può dare mal d'auto. Dare ai ragazzi (anche quelli che di solito non soffrono) qualcosa da mangiare a portata di mano. **SONO NECESSARI scarponcini**, in alcuni brevi tratti ci sono colate d'acqua e fango. Dare abbondante scorta di acqua, in particolare se fosse caldo. **I genitori che partecipano ed hanno posti auto disponibili, sono pregati di farlo presente;** grazie per la collaborazione.

ATTENZIONE: CHI INTENDE PARTECIPARE ALL'ESCURSIONE E NON E' SOCIO CAI, DEVE COMUNICARE I PROPRI DATI (nome, cognome, data di nascita), **ENTRO VENERDI' SERA**, IN MODO CHE LA SEZIONE POSSA ATTIVARE L'ASSICURAZIONE PER EVENTUALI INFORTUNI, OBBLIGATORIA DA QUEST'ANNO PER I NON SOCI, AL COSTO DI € 2,00. **NON SARA' AMMESSO CHI NON HA DATO PREVENTIVA COMUNICAZIONE!**

**Info/Iscrizioni: Fantozzi Walter 3403208681-Bianchi Franca 0583709550
o presso la sede CAI a Barga (via di Mezzo 49), aperta il venerdì dalle ore 21,00.**



CAI Barga

Gita scialpinistica

lago Santo Modenese

domenica 15 marzo 2009

RITROVO: ORE 8,00 presso pasticceria GALLO GOLOSO a Gallicano.

Raggiunto il lago Santo decideremo se andare sul Giovo (Fontanacce) o sul Rondinaio, secondo le condizioni della neve.

TUTTI I PARTECIPANTI DOVRANNO AVERE L'ATTREZZATURA ADEGUATA PER SCIALPINISMO, TRANNE CHI PARTECIPERA' PER FARE ESCURSIONISMO O CON LE CIASPOLE.

In caso di maltempo la gita verrà rinviata.

CONTATTI: direttore gita PICCININI ALFREDO
tel.: 3388641403 e-mail: pania60@alice.it

CAI BARGA

Val di Serchio

Domenica 5 aprile

**Sci-alpinismo
in Apuane**

Ritrovo: **GALLICANO**, pasticceria Gallo Goloso ore **8,00**

Direzione escursione: Piccinini Alfredo (3388641403)

La mattina stessa verranno valutate le condizioni e verrà scelto se dirigersi nella zona della Pania Secca o verso il monte Tambura.

Tutti i partecipanti dovranno avere l'attrezzatura adeguata per sci-alpinismo.

CAI BARGA Cai-Junior 2009

I SENTIERI DEL MARMO

**domenica
31 maggio**

RITROVO:

**FORNACI DI BARGA
piazza IV Novembre
ore 7,00**

Quest'ultima escursione del CAI Junior ci farà scoprire il famoso "oro bianco", conosciuto in tutto il mondo: il bianchissimo marmo di Carrara utilizzato fin dai tempi dei Romani e con il quale, nel Rinascimento, Michelangelo realizzò la bellissima statua della "Pietà". Attraverseremo due dei tre principali bacini marmiferi: Fantiscritti e Colonnata, percorrendo le "strade di cava" e visitando un piccolo museo e una gigantesca cava di marmo realizzata nel cuore della montagna. Sarà uno spettacolo molto suggestivo e affascinante che pur nella sua bellezza nasconde delle problematiche di grande attualità, come il dissesto idro-geologico e la conservazione del nostro prezioso patrimonio montano.

Programma: Con mezzi propri raggiungiamo, in circa due ore, Carrara, percorrendo l'autostrada A11/12 (uscita Massa). Ritrovo presso la piazza dell'ospedale di Carrara, dove si uniranno a noi due eccezionali guide del CAI di Carrara, Alessandro e Luciano, che ci accompagneranno per l'intera giornata. L'escursione ha inizio presso la località Fantiscritti (alt. 400 m), che raggiungiamo dopo una breve sosta presso i Ponti di Vara per ammirare la straordinaria visuale dell'omonimo bacino marmifero. Prima di partire alcune macchine saranno trasferite nel parcheggio di Colonnata. Per strada di cava, a tratti assai ripida, saliremo alle cave a cielo aperto di Bocca di Canal Grande (alt. 900 m). Le frequenti soste lungo il cammino ci permetteranno non solo di riposare, ma anche di osservare l'ambiente tipico di cava e scoprire, con l'aiuto delle guide, le passate e moderne tecniche di estrazione del marmo. Raggiunta la foce in circa due ore, scenderemo nei canaloni del bacino marmifero di Colonnata, fino a raggiungere l'antico omonimo paese in un'ora e mezzo circa. Qui è prevista un'interessante sosta al monumento dedicato al duro lavoro dei minatori, poi ognuno potrà scegliere: pranzo al sacco o spuntino in una delle numerose e famose larderie. Nel pomeriggio ci trasferiremo con le auto a Fantiscritti dove potremo visitare un piccolo museo con la guida di un anziano cavatore (costo 1 €) e la grandiosa cava in galleria del Ravaccione (costo 5 €). Si prevede di ripartire verso le ore 18 circa. A causa del clima molto caldo e del percorso esposto al sole, è necessario dotarsi di cappellino, crema solare, buona scorta d'acqua, maglietta di ricambio, felpa per la visita dentro la cava e scarpe con suole scolpite.

I genitori che partecipano ed hanno posti auto disponibili, sono pregati di farlo presente; grazie per la collaborazione.

ATTENZIONE: CHI INTENDE PARTECIPARE ALL'ESCURSIONE E NON E' SOCIO CAI, DEVE COMUNICARE I PROPRI DATI (nome, cognome, data di nascita), ENTRO VENERDI' SERA (29), IN MODO CHE LA SEZIONE POSSA ATTIVARE L'ASSICURAZIONE PER EVENTUALI INFORTUNI, OBBLIGATORIA DA QUEST'ANNO PER I NON SOCI, AL COSTO DI € 2,00.

NON SARA' AMMESSO CHI NON HA DATO PREVENTIVA COMUNICAZIONE!

Info/iscrizioni: **Franca Bianchi-Vezio Masotti 0583709550 - Walter Fantozzi 3403208681 o sede CAI a Barga (via di Mezzo 49) aperta il venerdì dalle ore 21,00**

domenica
19 aprile

Colline di Massarosa

Ritrovo: Fornaci di Barga, p.zza IV Novembre ore 8,00

PROGRAMMA: Con auto proprie ci portiamo al paese di Gualdo (50'), lungo la strada Lucca-Camaiore. Con il sentiero comunale n° 9 raggiungiamo in ca. 1 ora il panoramico piazzale di Palazzetto di Montigiano. In discesa costeggiamo il promontorio su cui sorge la chiesa del paese ed arriviamo al Passo del Pitoro (45'). Attraversata la provinciale imbocchiamo una strada sterrata detta "la panoramica", che ci conduce alle prime case del paese di Bargecchia. Lungo via del Colle saliamo alle case di Casorino (1h 45') dove sosteremo per il PRANZO AL SACCO in un simpatico e panoramico boschetto di pini. Dopo la pausa ritorniamo al passo del Pitoro (1h30') dove ha termine l'escursione per i ragazzi. Gli altri proseguiranno fino a Gualdo (1h). Dislivello in salita ca. 250 metri. Il percorso non presenta difficoltà. **I genitori che partecipano ed hanno posti auto disponibili, sono pregati di farlo presente; grazie per la collaborazione.**

ATTENZIONE: CHI INTENDE PARTECIPARE ALL'ESCURSIONE E NON E' SOCIO CAI, DEVE COMUNICARE I PROPRI DATI (nome, cognome, data di nascita), ENTRO VENERDI' SERA, IN MODO CHE LA SEZIONE POSSA ATTIVARE L'ASSICURAZIONE PER EVENTUALI INFORTUNI, OBBLIGATORIA DA QUEST'ANNO PER I NON SOCI, AL COSTO DI € 2,00. NON SARA' AMMESSO CHI NON HA DATO PREVENTIVA COMUNICAZIONE!

**Info/Iscrizioni: Casillo Enio 0583758918 - Bianchi Franca 0583709550
o presso la sede CAI a Barga (via di Mezzo 49), aperta il venerdì dalle ore 21,00.
direzione escursione: Moscardini Pietro-Casillo Enio**

Alcune notizie sui paesini dislocati sulle dolci colline di Massarosa

Partiamo, ovviamente, da **Gualdo**: già nel 1266 era questo un libero comune, il nome è di origine germanica ‘Wald’, che significa bosco o boscoso; purtroppo del nucleo “incastellato” non rimane niente. L’attuale chiesa del paese è dedicata a San Giusto. Una curiosa manifestazione si tiene a Gualdo la domenica dopo ferragosto: la festa della ‘favola’.

Chiatri si trova poco lontano da Gualdo, qui possiamo trovare una elegante casa che fu di Giacomo Puccini, decorata esternamente da stucchi ed affreschi che richiamano la mente al mondo del ‘pentagramma’. Già 20.000 anni fa, nel Paleolitico Superiore, vi erano qui consistenti insediamenti umani, documentati da recenti scavi archeologici.

Valpromaro si trova invece in Valfreddana ed era situato lungo il percorso della famosa via ‘Francigena’, importante via di comunicazione nell’Europa del Medioevo. Qui si trovava uno dei tanti “hospitali” che punteggiavano questa importante strada, si chiamava Hospitale de Sancti Martiri de Valle Primaria.

Il simbolo architettonico più visibile di queste colline è la slanciata siluetta del campanile di **Pieve a Elici**; splendida pieve del XIII° secolo, dedicata a San Pantaleone. All’interno una splendida acquasantiera del XV° sec. ed un trittico marmoreo dello stesso periodo scolpito da Riccomanno da Pietrasanta. Dalla chiesa di **Bargecchia** il buon suono delle campane che Puccini ricorda nella sua ‘Tosca’.

Ma l’opera più bella conservata sulle colline di Massarosa sta all’ombra del romanico campanile della chiesa di San Michele Arcangelo a **Corsanico**, dove è collocato l’organo Veneziano del 1602, costruito dal maestro Vicenzo Colonna e che nel suo genere è considerato uno dei più belli d’Italia.

CAI Barga

Val di Serchio

*domenica
20 settembre*

Ritrovo: stazione FFSS MOLOGNO
ORE 7,30

o 'monorotaia' LIZZA DENHAM

Programma: con auto proprie, via Arni-Antona, raggiugiamo il paese di Gronda e quindi località Renara (1h30' -m 270). Alcune auto saranno portate a Resceto, punto di ritorno. A piedi percorriamo una vecchia via marmifera, quindi una ampia via di lizza ci conduce all'inizio della "lizza della monorotaia" (m 545-1h). Con tratti ripidi e tanti scalini, risaliamo inesorabilmente e faticosamente la via di lizza, che si snoda lungo la gola del Fosso del Chiasso. Arrivati al culmine della gola (m 1150) la vista si apre verso la cosiddetta Focola del Vento, poco oltre la lizza prosegue verso destra, ancora in ripida salita, ma noi la abbandoniamo per risalire a sinistra un'altra, poco evidente, vecchia lizza, fino ad un'insellatura circa a quota 1250 m (30'), dove intercettare il sentiero CAI n° 160. Ci meritiamo un giusto riposo per il PRANZO AL SACCO. Dopo la pausa iniziamo la via del ritorno, scendendo appunto con il sentiero n° 160 nella valletta opposta. Il percorso è assai ripido ed insidioso, l'ambiente è selvaggio e si ha l'impressione di essere proprio nel cuore delle Apuane, anche se non mancano i segni dell'uomo, perché la zona è cosparsa di un complesso sistema di lizze. Raggiungiamo il Fosso dei Campaniletti dove incrociamo il sentiero CAI n° 165, che seguiremo a sinistra, lungo il Canale dei Vernacchi, fino a raggiungere Resceto (m 480-ca. 2h).

L'ESCURSIONE RICHIEDE UNA BUONA PREPARAZIONE FISICA (salita m 1000 ca.)

Info/Iscrizioni: DI RICCIO FRANCA 3476649298-FANTOZZI WALTER 3403208681

o sede CAI a Barga (via di Mezzo 49), aperta il venerdì dalle 21,00 alle 22,30.

**Per i NON Soci assicurazione obbligatoria (2 Euro), comunicando entro Venerdì 18 i propri dati,
non saranno ammessi partecipanti dell'ultimo minuto.**

Chi utilizza auto altrui contribuirà alle spese di viaggio con Euro 5,00.

CAI BARGA

“Val di Serchio”

ESCURSIONE NOTTURNA RENAIO - LAGO SANTO

Ritrovo ore 22.00
PIAZZETTA DI RENAIO
SABATO 8

Sabato 8
domenica 9
AGOSTO

PROGRAMMA: da Renaio (m 1013) seguiamo a piedi la strada forestale per La Vetricia (m 1300-1ora) e quindi proseguiamo, sempre su strada forestale in direzione est, fino all'inizio del sentiero CAI n° 26, con breve salita nella faggeta raggiungiamo prima un laghetto antincendio e quindi la cosiddetta Baita Morena (m 1500-1h), posta su ampio radura ai Piani dell'Altaretto (fonte). Qui monteremo le tende o semplicemente stenderemo i sacchi a pelo per una splendida notte sotto le stelle. Al mattino, dopo la colazione, riprenderemo il sentiero (26) che conduce al crinale appenninico a Foce Altaretto (m 1850-45'), seguiremo poi a sinistra il sentiero di cresta (dove c'è da superare un risalto roccioso con l'aiuto di una catena metallica e dei compagni di escursione) fino alla vetta di m. Giovo (m 1991-30'), con splendida visuale a 360°. Scenderemo quindi con il sentiero CAI n° 527 a Passo Boccaia (m 1587-1h) e poi con il sentiero CAI n° 529 sulle rive del lago Santo Modenese (m 1501-20').

PRANZO AL SACCO (o chi preferisce presso uno dei rifugi presenti). Nel primo pomeriggio torneremo a passo Boccaia e quindi con il sentiero CAI n° 529 saliremo alla Foce di Porticciola (m 1720-1h30') passando per la bella zona delle Fontanacce. Dal Passo con il sentiero CAI n° 20 scenderemo a La Vetricia (45') e quindi a Renaio (45').

**Iscrizioni-entro venerdì 7: PAOLINELLI ANTONIO 3466063789
o presso la sede CAI a Barga (via di Mezzo 49), aperta il venerdì
dalle ore 21,00**

Quota assicurativa infortuni per i NON soci € 2,00

**domenica
8 marzo**

Parco fluviale del Serchio

Ritrovo: Fornaci di Barga, p.zza IV Novembre ore 8,15

PROGRAMMA: Con auto proprie si raggiunge Ponte a Moriano. A piedi imbocchiamo l'inizio della pista ciclabile del Parco fluviale (nei pressi della gelateria); si oltrepassa l'area di una cartiera e si sottopassa il ponte Dalla Chiesa, la pista percorre le sponde del fiume fino a raggiungere la zona del ponte di Monte San Quirico-Borgo Giannotti ed il foro Boario. Si prosegue sempre in vista del fiume sulla sponda sinistra orografica, fino a Ponte San Pietro, dove effettueremo il "giro di boa" oltrepassando il ponte e portandosi sulla sponda destra; In questo punto si sfiora il percorso storico della via Francigena. Ritorniamo quindi a Ponte San Quirico per attraversare di nuovo il fiume (sul ponte!) e ripercorrere fino a Ponte a Moriano la via dell'andata. Questo percorso è totalmente pianeggiante, ma nel suo sviluppo totale necessita di circa SEI ore di cammino. Alcune auto saranno comunque portate a M. S. Quirico, nel caso qualcuno fosse stanco sulla via del ritorno. In caso di tempo incerto l'escursione potrà essere ridotta al circuito M. S. Quirico-Ponte S. Pietro (circa metà percorso).

ATTENZIONE: CHI INTENDE PARTECIPARE ALL'ESCURSIONE E NON E' SOCIO CAI, DEVE COMUNICARE I PROPRI DATI (nome, cognome, data di nascita), ENTRO VENERDI' SERA, IN MODO CHE LA SEZIONE POSSA ATTIVARE L'ASSICURAZIONE PER EVENTUALI INFORTUNI, OBBLIGATORIA DA QUEST'ANNO PER I NON SOCI. IL COSTO DI TALE ASSICURAZIONE E' DI € 2,00.

Info/Iscrizioni: Moscardini P. 058375399-Rosiello C. 0583766013

Fantozzi W. 3403208681-Di Riccio F. 3476649298

o presso la sede CAI a Barga (via di Mezzo 49), aperta il venerdì dalle ore 21,00.

CAI

BARGA

Val di Serchio

Deccio>Pizzorne

Domenica

ritrovo: FORNACI DI BARGA

4 ottobre

p.zza IV Novembre ore 8,00

PROGRAMMA: Con auto proprie si raggiunge il paese di Deccio di Brancoli (m 485- 40'), lo oltrepassiamo e svoltiamo a destra per una strada secondaria fino ad incontrare il sentiero 202, parcheggiamo le auto e ci incamminiamo lungo il sentiero in direzione di Tubbiano (m 750) che raggiungiamo in ca. 50'. Da qui proseguiamo ancora col sentiero 202 che ora segue una strada forestale quasi pianeggiante, lasciamo il 202 e continuiamo fino al bivio con una stradina che sale sulla sinistra e che in ca. 30' ci conduce sulla vetta del monte Pietra Pertusa (m 969), dal quale si gode un ampio panorama sulla piana di Lucca. Continuando per strade sterrate in 45' arriviamo al **pratone delle Pizzorne** dove ci fermeremo per il **PRANZO AL SACCO**.

Al ritorno percorriamo la stessa strada per ca. 45' poi saliamo un colle dove c'è una faggia secolare (detta Faggia all'aquila); seguiamo il 202 per aggirare il colle e poi deviamo per località Catino (m 850 - 1h20'). Continuiamo per sentiero ed in ca. 20' raggiungiamo una mestaina (la MADONNINA), molto cara ai montanari del luogo. Per strada sterrata in altri 35' arriviamo in Tubbiano riprendiamo il 202 che in ca. 50' ci riconduce alle auto.

Dislivello salita m 550; tempo totale di percorrenza ca. 6h

ATTENZIONE: CHI INTENDE PARTECIPARE ALL'ESCURSIONE E NON E' SOCIO CAI, DEVE COMUNICARE I PROPRI DATI (nome, cognome, data di nascita), ENTRO VENERDI' 2/10, IN MODO CHE LA SEZIONE POSSA ATTIVARE L'ASSICURAZIONE PER EVENTUALI INFORTUNI, OBBLIGATORIA DA QUEST'ANNO PER I NON SOCI, AL COSTO DI € 2,00.

NON SARA' AMMESSO CHI NON HA DATO PREVENTIVA COMUNICAZIONE!

Info/Iscrizioni: CARZOLI PIERANGELO 058377713

o presso la sede CAI a Barga (via di Mezzo 49), aperta il venerdì dalle ore 21,00.



Le polizze del CAI 2009

Coperture attive automaticamente con l'iscrizione al Cai

- Infortuni Soci
- Soccorso alpino Soci
- Responsabilità Civile
- Tutela legale

Coperture a richiesta

- Infortuni Non Soci
- Soccorso alpino Non Soci
- Soccorso Spedizioni extraeuropee



Infortuni

ASSICURA

- Soci in attività sociale
- Non Soci in attività sociale

PER

Infortuni (morte, invalidità permanente), rimborso spese di cura.

ATTIVATA

- Direttamente con l'iscrizione per i Soci
- A richiesta per i Non Soci

ASSICURA

- Istruttori e Accompagnatori Titolati

PER

Infortuni (morte, invalidità permanente), rimborso spese di cura e diaria giornaliera da ricovero.

ATTIVATA

- Direttamente e gratuitamente dalla Sede Centrale (eventuale integrazione a parte per massimali aumentati)

**NOVITA':
FRANCHIGIA INVALIDITA' PERMANENTE DAL 5% AL 3%**

Cosa si intende per attività sociale?

Le attività sociali comprese nella garanzia assicurativa sono tutte quelle organizzate sia dalle strutture centrali che da quelle territoriali del Cai, quali ad esempio:

- Gite di alpinismo ed escursionismo
- Altre attività di alpinismo ed escursionismo
- Corsi
- Gestione e manutenzione dei sentieri e rifugi
- Riunioni e consigli direttivi
- Altre attività organizzate dalle Sezioni Cai o altri organi istituzionali

Tutte le attività devono essere preventivamente deliberate dagli organi competenti.

Validità Polizza Infortuni

	DATA ISCRIZIONE/RINNOVO	INIZIO COPERTURA	FINE COPERTURA
NUOVI SOCI	DAL 1/11/2008 AL 31/12/2008	DAL 1/1/2009	31/03/2010
	DAL 1/1/2009 AL 31/03/2009	DALLA DATA DI ISCRIZIONE	31/03/2010
	DOPO IL 31/03/2009	DALLA DATA DI ISCRIZIONE	31/03/2010
SOCI 2008 CHE RINNOVANO PER IL 2009	DAL 1/11/2008 AL 31/12/2008	DAL 1/1/2009	31/03/2010
	DAL 1/1/2009 AL 31/03/2009	DAL 1/1/2009	31/03/2010
	DOPO IL 31/03/2009	DALLA DATA DI ISCRIZIONE/RINNOVO	31/03/2010
SOCI MOROSI (sono i soci con tessera scaduta in anni precedenti al 2008 che rinnovano per il 2009)	DAL 1/11/2008 AL 31/12/2008	DAL 1/1/2009	31/03/2010
	DAL 1/1/2009 AL 31/03/2009	DALLA DATA DI RINNOVO	31/03/2010
	DOPO IL 31/03/2009	DALLA DATA DI RINNOVO	31/03/2010
SOCI 2008 NON RINNOVATI PER IL 2009		DAL 1/1/2009	31/03/2009 Poi copertura assicurativa "a richiesta" come "Non soci"



Soccorso alpino

ASSICURA

Soci C.A.I.

PER

Il rimborso delle spese tutte, incontrate nell'opera di ricerca,
salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta

ATTIVATA

Direttamente dalla Sede Centrale
Per i non soci, su richiesta specifica della Sezione

NOVITA':

Massimale per socio da 20mila a 25mila Euro

Massimale catastrofale da 45mila a 500mila Euro

Validità Polizza Soccorso Alpino

	DATA ISCRIZIONE/RINNOVO	INIZIO COPERTURA	FINE COPERTURA
NUOVI SOCI	DAL 1/11/2008 AL 31/12/2008	DALLA DATA DI ISCRIZIONE	31/03/2010
	DAL 1/1/2009 AL 31/03/2009	DALLA DATA DI ISCRIZIONE	31/03/2010
	DOPO IL 31/03/2009	DALLA DATA DI ISCRIZIONE	31/03/2010
SOCI 2008 CHE RINNOVANO PER IL 2009	DAL 1/11/2008 AL 31/12/2008	*	31/03/2010
	DAL 1/1/2009 AL 31/03/2009	*	31/03/2010
	DOPO IL 31/03/2009	DALLA DATA DI RINNOVO	31/03/2010
SOCI MOROSI (soci con tessera scaduta in anni precedenti al 2008 che rinnovano per il 2009)	DAL 1/11/2008 AL 31/12/2008	DALLA DATA DI ISCRIZIONE/RINNOVO	31/03/2010
	DAL 1/1/2009 AL 31/03/2009	DALLA DATA DI ISCRIZIONE/RINNOVO	31/03/2010
	DOPO IL 31/03/2009	DALLA DATA DI ISCRIZIONE/RINNOVO	31/03/2010
SOCI 2008 NON RINNOVATI PER IL 2009		**	31/03/2009 Poi copertura assicurativa "a richiesta" come "Non soci"

* Fino al 31/03/2009 chi rinnova è coperto con la polizza Soccorso Alpino 2008.
Dal 01/04/2009 sarà attiva la polizza Soccorso Alpino 2009.

** Fino al 31/03/2009 chi non rinnova è coperto con la polizza Soccorso Alpino 2008.



Responsabilità civile

ASSICURA

- Il Club Alpino Italiano
- Le Sezioni e i partecipanti ad attività sezionali
- Raggruppamenti Territoriali
- O.T.C. e O.T.P.

PER

Tenerli indenni da quanto siano tenuti a pagare, quale civilmente responsabili ai sensi di legge, a titolo di risarcimento, per danni involontariamente cagionati a terzi (soci o non soci), per morte, lesioni personali, e per danneggiamenti a cose e/o animali, in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione ai rischi insiti in tutte le attività svolte dall'assicurato

ATTIVATA

Direttamente dalla Sede Centrale

NOVITA': Massimale più alto: 5 milioni di Euro



Tutela legale

Massimale più alto: 15 mila Euro

ASSICURA

→ Le Sezioni e i loro Presidenti, componenti dei Consigli Direttivi e soci iscritti

PER

→ Difesa degli interessi degli assicurati in sede giudiziale, in relazione ai procedimenti penali derivanti dall'attività sezionale, per atti compiuti involontariamente.
→ Per i Presidenti e Consiglieri vale anche per delitti dolosi se, esaurito il giudizio, sarà stata accertata l'assenza di dolo e quindi l'involontarietà del fatto.

ATTIVATA

Direttamente e gratuitamente dalla Sede Centrale



Soccorso spedizioni extraeuropee

ASSICURA

I soci di spedizioni organizzate e patrociniate dal Club Alpino Italiano e dalle sue Sezioni in paesi extraeuropei

PER

- Rimborso delle spese per la ricerca, il trasporto sanitario dal luogo dell'evento fino al centro ospedaliero più idoneo, e trasferimento salme fino al luogo di sepoltura.
- Rimborso spese farmaceutiche prescritte dal medico, spese mediche chirurgiche, spese di ricovero, prolungamento soggiorno in albergo, dopo la degenza se prescritta dal medico (spese sostenute all'estero)

ATTIVATA

Su richiesta specifica della Sezione organizzatrice o patrocinante





Risorse per avere informazioni dettagliate e chiarimenti sulle polizze

- Condizioni aggiornate sulle polizze, procedure e modulistica: www.cai.it
- Per chiarimenti contattare l'Ufficio Assicurazioni:

Tipo di quesito	Persona	Numero telefonico diretto	Email
<ul style="list-style-type: none">■ Informazioni sulle modalità di denuncia sinistri■ Informazioni sullo stato delle pratiche sinistri■ Informazioni sulle polizze■ Altri quesiti e suggerimenti/segnalazioni per nuove polizze	Emanuela Galletta	02/205723.234	e.galletta@cai.it

CAI BARGA

“Val di Serchio”

PANIA SECCA: *Cresta Nord*

**Ritrovo ore 7.30
Mologno
Stazione FF SS**

**domenica
7 Giugno**

Programma: La cresta nord della Pania Secca è conosciuta anche come cresta dei denti perchè caratterizzata da tre torrioncini rocciosi, ben visibili sia da Barga che dai paesi della valle, che precedono la parte più ripida della cresta.

Ci recheremo con le auto in località Piglionico iniziando il nostro percorso proprio appena finisce la strada asfaltata, il sentiero non segnalato entra nel bosco guadagnando rapidamente quota e dopo circa 30 minuti usciremo dal bosco in vista dei "denti". Qui iniziano le prime difficoltà con qualche passaggio di II grado su facili roccette. Il punto più delicato consiste nello scendere il secondo dente, se necessario faremo qui una breve calata in corda doppia. Passati i denti le difficoltà diminuiscono anche se rimane da salire con attenzione la parte più ripida consistente in un bel versante di paleo e roccette che ci condurrà in circa 2 ore dalla partenza alla cresta dell'antecima della Pania Secca. Qui ci aspetta l'ultima difficoltà ovvero il superamento dell'intaglio uno stretto passaggio roccioso dove convergono i due ripidi canali nord ovest e il canale Trimpello. Questo punto è molto selvaggio e suggestivo. Ci potremmo calare nell'intaglio eventualmente con una corda doppia per poi salire con un passaggio di II grado qualche ripido metro su rocce ben appigliate. A questo punto pochi minuti di cresta quasi pianeggiante ci separano dalla vetta dalla quale scenderemo dalla tradizionale "via normale". A questo punto, dopo aver fatto una pausa al rifugio Rossi scenderemo dal sentiero del pastore, che passa sotto la grotta omonima, verso le auto.

L'itinerario non è particolarmente lungo (circa 5 ore di cammino) ma richiede passo sicuro e abitudine a muoversi su sentieri apuanì esposti e di roccia.

Non adatto a chi soffre di vertigini.

Pranzo al sacco o in alternativa al rifugio Rossi secondo disponibilità. Portare scarponi da montagna con suola ben scolpita, acqua abbondante e cappellino contro il sole.

ATTENZIONE: CHI INTENDE PARTECIPARE ALL'ESCURSIONE E NON E' SOCIO CAI, DEVE COMUNICARE I PROPRI DATI (nome, cognome, data di nascita), ENTRO VENERDI' SERA, IN MODO CHE LA SEZIONE POSSA ATTIVARE L'ASSICURAZIONE PER EVENTUALI INFORTUNI, OBBLIGATORIA DA QUEST'ANNO PER I NON SOCI, AL COSTO DI € 2,00. NON SARA' AMMESSO CHI NON HA DATO PREVENTIVA COMUNICAZIONE!

Info-Inscrizioni: Tonarelli David 3487923708

Sede CAI a Barga, via di Mezzo 49 (aperta il venerdì dopo le 21,00)

CAI BARGA “Val di Serchio”

GIORNATA NAZIONALE DEI SENTIERI

10 MAGGIO 2009

PARTENZA: ore 8,00

Piazza IV Novembre Fornaci di Barga

In occasione della **Nona Giornata Nazionale dei Sentieri del Club Alpino Italiano**, il CAI di Barga organizza un'escursione per la manutenzione dei sentieri N° 26-28-38, lungo i quali, il **14 GIUGNO 2009**, avrà luogo la **PRIMA SCARPINATA NELL'APPENNINO BARGHIGIANO**, promossa dall'ASBUC in collaborazione con il Comune di Barga ed il CAI . Questa iniziativa è aperta a tutti i cittadini soci e non soci, sensibili alla conoscenza, tutela e valorizzazione del nostro territorio montano.

Si tratta di ripulire, ripristinare tratti danneggiati di sentiero e di dipingere la nuova segnaletica stabilita a livello nazionale dal CLUB ALPINO ITALIANO. Il percorso ad anello inizia dalla loc. Vetricia lungo il sentiero N° 38 fino a raggiungere il colle di Bacchionero. Imboccato il sentiero N° 28, si raggiunge prima la Foce del Cavallo, poi il laghetto antincendio nei pressi della Baita Morena. Qui, seguendo il sentiero N° 26, si fa ritorno alla Vetricia (pranzo al sacco).

Coloro che intendono partecipare devono essere dotati di un paio di guanti da lavoro e se possibile di forbici da poto; altro materiale necessario sarà fornito dalla sezione CAI di Barga.

Info/Iscrizioni: Masotti Vezio- Bianchi Franca 0583 709550

Chi non è iscritto al CAI è pregato di comunicare entro venerdì sera, nome, cognome, data di nascita, per consentire alla sezione di attivare l'assicurazione per eventuali infortuni, al costo di € 2,00.

CAI BARGA

Val di Serchio

SPELLO > ASSISI

**Domenica
17 maggio**

**PRENOTAZIONI BUS
aperte, costo € 20,00**

eremo delle carceri

PARTENZA: ORE 6,30 da Fornaci di Barga – Piazza IV Novembre in AUTOBUS GT.

Prima sosta: autogrill Lucignano Ovest dove sarà possibile acquistare anche panini e bevande. Arrivo a Spello alle ore 10, 30 circa. Entrando dall'antica Porta Consolare, attraversiamo la cittadina caratterizzata dall'impronta romana; è in ottimo stato di conservazione la cinta muraria romana con le torri, così come tutta la parte medioevale. Uscendo dalla Porta dell'Arce, percorriamo l'ampio sentiero nr. 50 che ci lascia alle spalle uno stupendo panorama della pianura umbra, portandoci dai m. 280 di Spello ai m. 692 del posto sosta in circa un'ora. Proseguiamo per il sentiero n° 56/A addentrando in un bosco di querce, pini e frassini fino a raggiungere il romitaggio diroccato di S. Antonio. Il sentiero nr. 56 ci fa raggiungere attraverso una salita molto impegnativa la strada asfaltata e dopo quattro chilometri "L'EREMO DELLE CARCERI" prediletto da S. Francesco.

Sono trascorse circa due ore dal momento della sosta: ci prendiamo una mezz'ora per la visita dell'eremo, nascosto dal verde, nel silenzio... un gioiello in tutti i sensi! All'uscita i più stanchi possono utilizzare un servizio taxi per coprire i km. 5 che ci separano da Assisi, al costo di € 4,00. Ma è molto bella la strada, tutta in discesa, in zona panoramica sulla città e sulla pianura. Se avremo utilizzato bene il nostro tempo, potremo attraversare Assisi, al tramonto, per una visita veloce. Ripartiamo in pullman per il rientro, prevedendo una sosta in autogrill verso Firenze Sud e l'arrivo a Fornaci alle 20,30 / 21,00.

Tempo per coprire il percorso: ORE 4,30 circa. DISLIVELLO: m. 600 circa.

Si consiglia: giacca a vento leggera, scarponi da trekking, cappellino per il sole, buona scorta d'acqua. La gita verrà effettuata con qualsiasi condizione meteo, trasformandosi eventualmente in turistica, visto che i luoghi offrono molto da visitare.

Per le iscrizioni rivolgersi a: Antonio Caproni: 3293020956 oppure presso la sede CAI a Barga, aperta il venerdì sera dalle ore 21,00 alle ore 22,30.

ATTENZIONE: CHI INTENDE PARTECIPARE ALL'ESCURSIONE E NON E' SOCIO CAI, DEVE COMUNICARE I PROPRI DATI (nome, cognome, data di nascita), IN MODO CHE LA SEZIONE POSSA ATTIVARE L'ASSICURAZIONE PER EVENTUALI INFORTUNI, OBBLIGATORIA DA QUEST'ANNO PER I NON SOCI, AL COSTO SUPPLEMENTARE DI € 2,00.

CAI BARGA

Val di Serchio

monte Sumbra

RITROVI: stazione FF SS

MOLOGNO ore 7,40

P.zza Repubblica (CLAP)

Castelnuovo G. ore 8,00

Domenica

27 settembre

**Causa impraticabilità delle vie di accesso,
l'escursione al m. Tambura è sostituita con la presente**

Programma: Con auto proprie, via Cerretoli-Colle, si raggiunge loc. la Gatta (1050m). A piedi lungo il tracciato della pista da sci e poi per sentiero arriviamo in loc. Maestà del Tribbio (m 1157); per strada forestale e sentiero nella faggeta raggiungiamo la larga dorsale est, poco oltre una suggestiva zona di rocce squadrate, permette di affacciarsi all'impressionante anfiteatro della parete meridionale. Si scende, sul versante nord, ad una selletta fra roccette, superabili o di cresta o con passaggio interno, quindi lungo i prati sommitali raggiungiamo la vetta (m 1765-2h 45'), una delle più panoramiche delle Apuane (chi vuole potrà scendere lungo il sentiero attrezzato Malfatti fino allo splendido Passo Fiocca (ca. 1h15' a/r).

PRANZO AL SACCO sulla tondeggiante cima.

Il ritorno avviene percorrendo a ritroso la via dell'andata.

Il percorso non presenta difficoltà particolari. Dislivello ca. 750 m, percorrenza totale ca. 5h.

ATTENZIONE: CHI INTENDE PARTECIPARE ALL'ESCURSIONE E NON E' SOCIO CAI, DEVE COMUNICARE I PROPRI DATI (nome, cognome, data di nascita), ENTRO VENERDI' SERA (25), IN MODO CHE LA SEZIONE POSSA ATTIVARE L'ASSICURAZIONE PER EVENTUALI INFORTUNI, OBBLIGATORIA DA QUEST'ANNO PER I NON SOCI, AL COSTO DI € 2,00.

NON SARA' AMMESSO CHI NON HA DATO PREVENTIVA COMUNICAZIONE!

**Info/iscrizioni: Francesco Angelini 3387632210 - Franca Di Riccio 3476649298
o sede CAI a Barga (via di Mezzo 49) aperta il venerdì dalle ore 21,00**

CAI BARGA

Val di Serchio

Melozcima Tauffi

RITROVO:

FORNACI DI BARGA

piazza IV Novembre

ore 8,00

**Domenica
21 giugno**

Programma: Con auto proprie, via La Lima-Cutigliano-Melo, saliamo poco oltre il paese in loc. Pollastro (50km-1h15'-quota 1200m). Lasciate le auto imbocchiamo un tratto dell'antica mulattiera Cutigliano-Colle dell'Acqua Marcia, della quale in realtà sono rimaste poche tracce. In un fitto bosco di faggi saliamo per circa un'ora e mezza, poco prima di uscire sui prati le tracce si perdono e si sale quindi per bosco, poi a vista per prati di mirilli fino all'insellatura del Colle Acqua Marcia (m 1630-2h). Qui incrociamo il sentiero di cresta 0-0 che seguiamo a sinistra, ancora in salita raggiungiamo la Cima Tauffi (m 1799-30'). Per il PRANZO AL SACCO, possiamo scegliere se sostare sulla cima o scendere leggermente verso il monte Lancino, fra praticelli e qualche ampio residuo di nevaio (per mettere la birra in fresco!).

Dopo la sosta pranzo e relax raggiungiamo il bivio con il sentiero n° 8 (m 1670-30' da cima Tauffi); scendiamo dapprima lungo il contrafforte del monte, quindi su pascoli e poi rientriamo nel bosco fino a raggiungere la Fonte del Capitano (m 1450-40'). Continuiamo a scendere per comodo sentiero fino ad incrociare una strada sterrata (m 1225-20'), che seguiremo a sinistra fino a tornare alle auto (15').

Tempo totale di cammino ca. 4h 15' - dislivello totale ca. 650 metri.

DA SEGNALARE che poco sotto la strada sterrata che percorriamo, c'era l'abitazione di una pastora-poeta (analfabeta) Beatrice Bugelli (1802/1885), in località Conio (è stata pubblicata una raccolta dei suoi canti poetici). Oggi purtroppo la casa è stata lasciata crollare, ma di fianco si trova una nuova, curata abitazione, appartenuta fino a pochi anni orsono alla famiglia Bugelli. Volendo comunque andare sul posto, è possibile raggiungerlo anche in auto, a tre km da Melo.

" mi son partita dà mi poggi apposta
per voler questa ottava dichiarare,
Il cielo è quel pian che non ha costa,
L'Angiol è quel che vola senz'ale,
Dio è quel sere che scrive penna ed inchiostro,
E senza carta e senza calamare.
Inutil gli'è volger lo sguardo in tondo,
Ditene un'altra che io vi rispondo "

ATTENZIONE: CHI INTENDE PARTECIPARE ALL'ESCURSIONE E NON E' SOCIO CAI, DEVE COMUNICARE I PROPRI DATI (nome, cognome, data di nascita), **ENTRO VENERDI' SERA (29)**, IN MODO CHE LA SEZIONE POSSA ATTIVARE L'ASSICURAZIONE PER EVENTUALI INFORTUNI, OBBLIGATORIA DA QUEST'ANNO PER I NON SOCI, AL COSTO DI € 2,00.

NON SARA' AMMESSO CHI NON HA DATO PREVENTIVA COMUNICAZIONE!

Info/iscrizioni: Pierangelo Carzoli 058377713 - Walter Fantozzi 3403208681

o sede CAI a Barga (via di Mezzo 49) aperta il venerdì dalle ore 21,00

CAI BARGA

Val di Serchio

Montebono>La Vetricia>Montebono

Domenica 5 luglio

Partenza: ore 8,00 presso Piazza IV Novembre Fornaci di Barga
ore 8,15 Barga Giardino

PROGRAMMA. Con auto proprie, via Barga-Catagnana, raggiungiamo in 30 minuti il **ponte di Montebono** dove lasceremo le nostre auto.

Imbocchiamo subito il sentiero n° 30 che per strada sterrata ci condurrà in circa 30 minuti alla **chiesetta di Montebono** (m 563 slm). Il piccolo oratorio, che ha come titolare S. Antonio, è posto sopra un colletto alla confluenza del torrente Corsonna col Rio di Montebono. Fu edificato per la comodità degli abitanti della vallata che potevano usufruire delle Messe nei giorni festivi senza doversi recare a Barga. Nell'autunno era particolarmente frequentato dai raccoglitori di castagne provenienti d'oltre Appennino. In passato i ricchi castagneti di questa zona furono una grande risorsa economica per le popolazioni tosco-emiliane, da ciò il nome di Monte Buono e in seguito, Montebono. Percorsi altri 30 minuti di strada sterrata, il sentiero s'inoltra nel bosco salendo lungo una bella cresta, prima in boschi di castagno, poi in una faggeta: posti ideali per i cercatori di funghi. In circa 1,45h. raggiungeremo il **rifugio della VETRICIA** (m.1321 slm). Questo rifugio, costruito nel 1934, oggi è il punto di partenza dei numerosi sentieri che percorrono l'Appennino Tosco-Emiliano. In passato era l'alloggio delle guardie forestali che dovevano controllare il territorio boschivo ed il vicino vivaio di piante in località "Valepaia" utilizzato per il rimboschimento della montagna Bargigiana impoverita per la presenza di numerosi pascoli e coltivazioni d'alta quota.

Dal rifugio, percorrendo la strada carrozzabile, raggiungeremo in circa 1,0h Renaio (m.1019 slm), dove è prevista la sosta pranzo alle ore 12,30 circa. Abbiamo due possibilità: mangiare al sacco o pranzare presso il ristorante "Il Mostrico" (in questo caso è necessaria la prenotazione presso la sezione).

Dopo una bella sosta, raggiungeremo il ponte di Montebono discendendo la "Val di Vaiana" per sentiero e per strada asfaltata (1h15').

Tempo totale di cammino ca. 4,30 ore. Dislivello in salita m. 760.

ATTENZIONE: CHI INTENDE PARTECIPARE ALL'ESCURSIONE E NON E' SOCIO CAI, DEVE COMUNICARE I PROPRI DATI (nome, cognome, data di nascita), ENTRO VENERDI' SERA (29), IN MODO CHE LA SEZIONE POSSA ATTIVARE L'ASSEGURAZIONE PER EVENTUALI INFORTUNI, OBBLIGATORIA DA QUEST'ANNO PER I NON SOCI, AL COSTO DI € 2,00.

NON SARA' AMMESSO CHI NON HA DATO PREVENTIVA COMUNICAZIONE!

**Info/iscrizioni: Vezio Masotti 0583709550 - Corrado Rosiello 0583766013
o sede CAI a Barga (via di Mezzo 49) aperta il venerdì dalle ore 21,00**

programma ed altre notizie su: www.calbarga.it